

I rapporti mente-cervello in un seminario a Venezia

Per discutere sui meccanismi ancora ignoti che permettono a mente e cervello di dialogare e al pensiero di trasformarsi in attività nervosa si riuniranno a Venezia il cinque e sei ottobre per il seminario «Le molecole e la mente» alcuni tra i massimi esperti del problema.

I danni all'organismo provocati dal crack

Fumare il crack, uno stupefacente derivato dalla cocaina, può avere effetti devastanti sul cervello. È quanto emerge da uno studio condotto all'ospedale Henry Ford di Detroit. I ricercatori parlano di «un evidente legame temporale» tra il consumo di crack e gli attacchi cardiaci e cerebrali.

Dubbi sull'efficacia dell'interferone contro l'Aids

È ancora presto per stabilire se l'interferone, somministrato a basse dosi per bocca, possa agire sui malati di Aids o, in generale, sui sieropositivi. È quanto è emerso da una riunione a Ginevra fra ricercatori, produttori farmaceutici e responsabili della sanità.

Dal 1991 un nuovo servizio telefonico per aerei

A partire dalla metà del 1991 i passeggeri delle compagnie aeree potranno telefonare in tutto il mondo ovunque si trovi l'aereo sul quale stanno viaggiando, grazie ad un nuovo servizio offerto da due società americane.

Convegno a Trieste: i modelli per comprendere la natura

Una ventina di scienziati - tra filosofi della scienza, fisici, chimici e biologi, cibernetici - sono i protagonisti del convegno internazionale «Strumenti concettuali per la comprensione della natura».

CRISTIANA PULCINELLI

Un convegno dell'Istituto Togliatti sull'ambiente. Lo sviluppo sostenibile: ecologia contro economia?

«Per una riconversione ecologica» è il titolo della seconda sessione del «Programma ambiente '90» che si svolge oggi e domani all'Istituto Togliatti a Fratocchie e che è organizzata dallo stesso Istituto Togliatti, assieme alla Commissione programma del Pci.

Sulle misure da adottare per limitare l'aumento della temperatura del pianeta si scontrano due filosofie. Nella pratica però Stati Uniti ed Europa non sono distanti

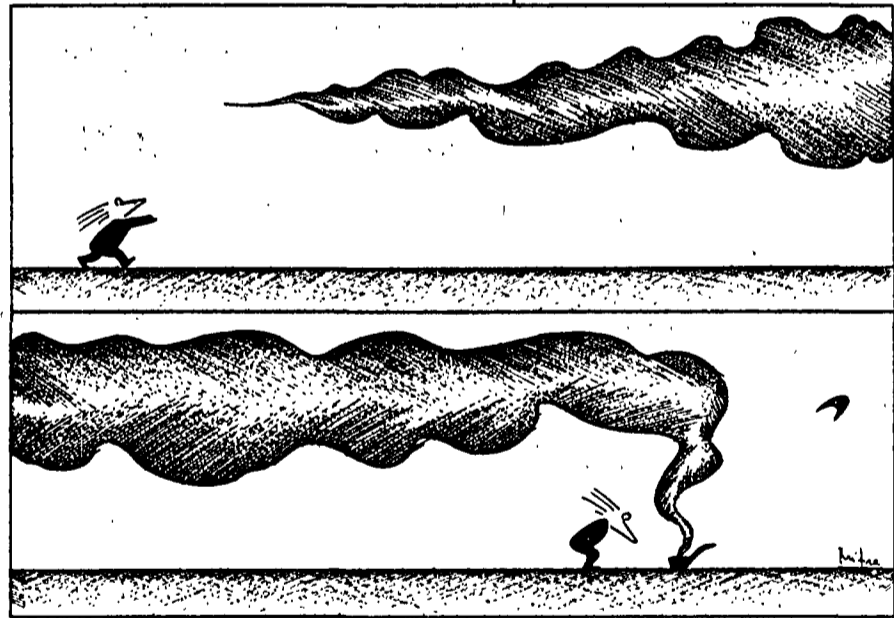
Apocalittici e ottimisti

Sbrigatevi. Se non fate subito qualcosa noi rischiamo di scomparire, inghiottiti dai flutti dell'Oceano. Quella che Peter Timeon, Ministro degli Esteri di Kiribati, rivolge ai Paesi industrializzati da Sundsvall in Svezia mentre la «task force» scientifica allestita dall'Onu (l'Ipcc) sta dichiarando al mondo di aver raggiunto la virtuale certezza che l'uomo sta modificando il clima generale del pianeta, è la più accalorata e disperata delle «calls for action».

Due sono le filosofie d'approccio che si confrontano. Ciascuna ha una gamma tanto vasta di sfumature da rendere impalpabili i confini. «Wait and see». Aspetta e guarda cosa succede. Rispondono l'Amministrazione degli Stati Uniti e molti scienziati ed economisti, all'estere Peter Timeon e quanti altri premono per un'azione immediata.

La temperatura media della terra aumenta di 0,3 gradi per decade, questo potrebbe avere un serio impatto nel prossimo secolo su alcuni ecosistemi e su molte società umane. Come rispondono i paesi industrializzati a questa eventualità? Due sono le filosofie d'approccio che si confrontano:

Table titled 'EMISSIONI DI CARBONIO DA COMBUSTIBILI FOSSILI - ANNO 1987'. It lists CO2 emissions per dollar of GNP and per capita for various countries, categorized into industrialized, European, developing, and world averages.

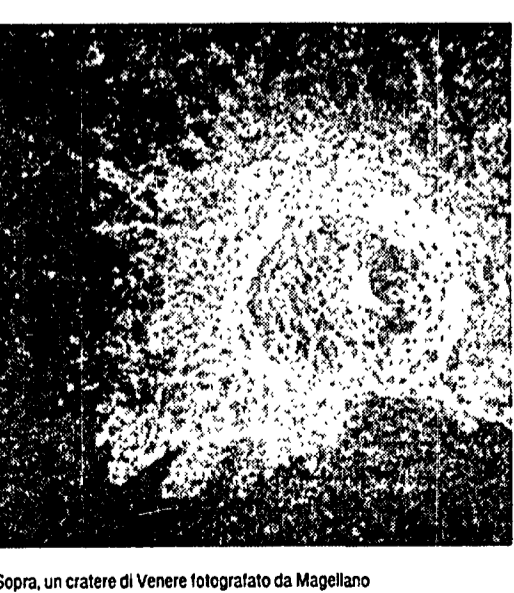


In alto, tabella di Orazio Sparano su dati del Worldwatch Institute; accanto, disegno di Mitra Divshali.

Intanto nulla impedisce di mettere in cantiere politiche «no regret» quelle politiche indegabili capaci di apportare benefici (sociali, economici, ecologici) in altri settori mentre contribuiscono anche a limitare il «global warming» («ed il «global warming»).

Restia la domanda: vale la pena rischiare un bel gruzzolo per evitare una minaccia grande ma per molti versi ancora indeterminata? Beh, scrive William Ruckelshaus uno strano tipo di dirigente industriale e di ambientalista, la gente trova ragionevole pagare rischi premi alle assicurazioni per poter affrontare il rischio di incendio della casa o di furto dell'automobile. E nessuno va a lagnarsi presso l'assicuratore se l'evento non si verifica. È allora ragionevole che l'umanità paghi un premio adeguato per stipulare con la natura un contratto di assicurazione sul clima.

L'altra Venere scoperta da Magellano



Sopra, un cratere di Venere fotografato da Magellano

PASADENA. Ieri è stata festa grande al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, il quartier generale delle missioni della Nasa nel sistema solare. La sonda Magellano, in orbita attorno a Venere, continua a rivelare straordinari particolari di un pianeta ben diverso da quello che ci si era immaginato fino ad ora.

Continuando l'esplorazione, la sonda potrebbe trovare altre prove per questa tesi, ma forse potrebbe anche spiegare un mistero geologico che appassiona gli scienziati di Pasadena. Magellano ha infatti scoperto uno strano cratere a forma di fagiolo. Non ne esiste uno simile in tutto il sistema solare. Gli specialisti di geologia spaziale hanno tentato di riprodurre in laboratorio l'impatto di meteoriti su un pianeta, simulando anche la versione più probabile in questo caso: quella di un corpo celeste che incontra Venere con un angolo molto piccolo, cioè quasi sfiorandola. Ma anche in questo caso la traccia lasciata è un classico cratere rotondo, come quelli visti sulla Luna, su Marte e su altri corpi del sistema solare.